



◀ **La prima volta**  
A fianco la precedente edizione di Genova Jeans con lo striscione davanti alla Commedia, quest'anno ci saranno più location, sotto la curatrice della mostra Anna Orlando



LA RASSEGNA

# Genova Jeans, mostra diffusa In pista le associazioni dei vicoli

Trenta aziende, oltre cento appuntamenti e quaranta location ma dopo le critiche alla prima edizione questa volta l'iniziativa ha fra i suoi obiettivi l'incremento delle ricadute sul territorio, lavorando con tante realtà del centro storico

di **Alberto Bruzzone**

Trenta aziende, oltre cento appuntamenti, quaranta location: tutto è pronto per l'edizione 2023 di *Genova Jeans*, in programma la prossima settimana, da giovedì 5 a domenica 8 ottobre. La curatrice Anna Orlando, consulente per la Cultura del **Comune di Genova**, e la presidentessa dell'Associazione Genova Jeans, Manuela Arata, hanno lavorato a un calendario che conterrà molto edutainment, ma sarà incentrato soprattutto sui produttori e sulle possibili ricadute sul territorio: quanto non è avvenuto con la prima edizione della kermesse, nel 2021, mentre ora l'obiettivo principale, anche su input da parte dell'amministrazione, è quello di lasciare il segno e di mettere Genova nelle condizioni favorevoli per entrare a pieno diritto nella filiera del jeans. Finalità alte, quindi, ma Anna Orlando ha già lavorato anche alla mostra su Rubens allestita a Palazzo Ducale.

Con *Genova Jeans* le location saranno molteplici, con un centro nevralgico alla Biblioteca Universitaria di via Balbi e un altro all'edificio ex Metelino del centro storico, oltre all'ex oratorio di San Tommaso che è stato acquistato dal **Co-**

**mune di Genova** e reso disponibile per esposizioni ed eventi culturali. Ma l'altro aspetto, oltre al prestigio nazionale (tutte le principali aziende hanno aderito, da quelle del "brand heritage", ovvero i marchi più famosi, a quelle dei creativi e delle nuove tendenze, sino a quelle della filiera), è una particolare attenzione all'aspetto locale: «Mi riferisco - racconta Anna Orlando - ad alcune associazioni che sono operanti sul territorio, soprattutto nei quartieri del centro storico, e ad altre realtà impegnate nella solidarietà e nel charity». Siccome "Genova Jeans" coincide poi con la Settimana dell'allattamento materno 2023, ecco una singolare iniziativa: «Ho riscoperto - prosegue Anna Orlando - un quadro raffigurante una mamma che indossa un grembiule di jeans e che allatta al seno suo figlio. Per questo, sabato mattina alle 10, alla Biblioteca Universitaria, ho invitato un gruppo di mamme che allatteranno i loro bambini, nell'evento *Poppata in Jeans*, realizzato in collaborazione con l'ospedale Galiera». Ecco poi l'associazione Per Pré, che sempre il sabato mattina organizzerà uno shooting fotografico dei genovesi in jeans, mentre al venerdì e al sabato pomeriggio l'associazione Via del Campo 29

Rosso, che ruota intorno all'ex negozio di dischi di Gianni Tassio, nelle creuze cantate da Fabrizio De André, curerà un paio di incontri sul jeans: ci sarà anche la musica dal vivo a cura di Alessia Cotta Ramusino.

Altre due associazioni protagoniste saranno Amiche Unite e Tredielle, che si occupano di assistenza e di reinserimento lavorativo per le donne vittime di violenza: presso la Galleria di Nabot, in vicolo dei Griffoni, presenteranno i loro manufatti in jeans riciclati. Quanto ai progetti di charity, a *Genova Jeans* è presente Make A Wish: domenica, dalle 11,30 alle 14 a Palazzo Imperiale in piazza Campetto, appuntamento con il *Jeans Brunch*, il cui ricavato andrà interamente a finanziare la onlus. E alla Biblioteca Universitaria, per tutta la durata della manifestazione, spazio alle Pigotte in jeans di Unicef,



con il laboratorio *Crea la tua pigotta*. «Mi è sembrato giusto - riflette Anna Orlando - coinvolgere quelle realtà che Genova la vivono e la animano tutto l'anno, dividendo il budget ma dando un'opportunità a tutti, piuttosto che finanziare un solo grande evento. È la logica del fare sistema con la quale abbiamo messo in piedi questa edizione di *Genova Jeans*. L'auspicio è che Genova possa entrare dentro un percorso, quello della moda, che è centrale per lo sviluppo futuro». Tra i "brand heritage", ecco Diesel, Blue Blanket, Blue of a Kind, Incotex, Mud Jeans, Roy Roger's, Stefano Chiassai Studio e Tela Genova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

08893

---

**Anna Orlando**  
**“Giusto coinvolgere  
chi vive  
e anima la città tutto  
l'anno, così diamo  
più opportunità”**

---